CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Interessanti esperimenti
di estinzione d'incendi

Lunedì scorso, alle ore 15, alla presenza del Generale Ivan Doro, del Podestà comm. avv. Giuseppe Rigoli, del Segretario Generale del Comune cav. uff. dr. Alvaro Ferrucci, dell'ing. Armando Bresci, Comandante la Coorte «Florio» della M. V. S. N., e di altre autorità, di numerossimi industriali e dei rappresentanti di diversi Istituti cittadini, si svolsero al Campo Sportivo della Società Ginnastica «Etruria», degli interessantissimi esperimenti di estinzione di incendio mediante la bomba «X» di recente ideazione.

Detta bomba pirofuga che agisce in modo veramente meraviglioso, funziona in maniera tale che appena le fiamme arrivano a toccare l'involucro esso scoppia e la massa pirofuga che se ne sprigiona annienta all'istante le fiamme. Un requisito essenziale della bomba è che essa è affatto inoffensiva e per conseguenza l'esplosione cui essa da luogo al contatto della fiamma è del tutto innocua sotto ogni punto di vista.

Furono fatti interessantissimi esperimenti sia per provare l'automaticità della bomba, sia per provare la sua grande efficienza estintiva facendola agire contro incendi di camini, di tinozze piene di benzina, di cataste di legna in fiamme, e di altre cose appositamente preparate.

Inutile dire che tali esperimenti riuscirono tutti nella maniera più soddisfacente impressionando favorevolmente tutti i presenti ed anche le autorità che si congratularono caldamente con i dirigenti delle manovre e specialmente col generale Doro, a cui si deve l'iniziativa di quegli esperimenti.

ADUNATA DEL REPARTO
escursionisti-sciatori avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti della 581.a Legione Avanguardia che intendono far parte del Reparto Escursionisti-Sciatori, debbono trovarsi la sera di venerdì 16 corrente alle ore 18.30 precise, presso la Sede del Comando in Corso Savonarola. A questa adunata è fatto obbligo assoluto d'intervenire a tutti gli Avanguardisti che già appartennero al Reparto stesso e fra cui i Cadetti Gori Ubaldo, Puccini Renzo, Cipriani; i Capo Centuria Santini Manfredo, Biti Mario, Bertelli Armando; i Capo Squadra Nesti Danilo, Danielli Mario, Fei Giulio Cesare, Fei Renzo; Avanguardisti Pacetti Alberto, Barontini Mario, Benassai Genunzio, Sbraci Sirio, Sambo Dino, Brescii Amerigo, Petracchi Pier Duilio; Santi Giorgio, Sarti Fiorenzo, Centauro Gabriele, Giannelli Faliero, Ricceri Franco, Sanesi Giuseppe.

Gli avanguardisti già in possesso degli Sci devono presentarli immancabilmente al Comando del Reparto, entro il giorno 16 corrente, per non incorrere in severe punizioni.

Il Comando del Reparto che intende di svolgere anche quest'anno una attività invernale, provvederà immediatamente all'inquadramento degli avanguardisti presenti all'Adunata e al loro attrezzamento degli Sci. Le domande possono essere preventivamente ritirate presso il Comando della II.a Centuria (Cad. Gori Ubaldo).

Radiazione di un Giovane Fascista

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» comunica:

Su proposta del sottoscritto, il Comandante Federale ha «radiato» dai Fasci Giovanili di Combattimento il Giovane Fascista Benassai Guido di Giotto, con la seguente motivazione: per indisciplina e incomprensione di doveri di Giovane Fascista. - Il Comandante del F. G. C. ing. Cesare Becciani.

La rubrica del giorno

15 Giovedì (319-47) — *S. Alberto Magno*. Alberto di Lawingen, domenicano, fu tanto celebre ai suoi tempi come teologo, filosofo e scienziato, che ebbe il soprannome di «Magno». Fu maestro a S. Tommaso d'Aquino; nunzio apostolico; maestro del S. Palazzo; vescovo di Ratisbona. Pio XI lo ha dichiarato Dottore della Chiesa, fissandone la festa a questo giorno. — *S. Geltrude vergine*, abbadessa benedettina, patrona del Brabante. A trenta anni fu eletta abbadessa nel monastero di Eimslebene; morì nel 1334. — *S. Loterico*, vescovo di Verona verso gli anni 760-780. — *S. Leopoldo di Asburgo*, morto nel 1136.

Da ricordare — Incomincia la novena di S. Caterina vergine e martire. — Ultimo termine per presentare alle Commissioni Provinciali la giustificazione dei fanciulli inadempienti all'obbligo della istruzione elementare. — Pagamento delle cedole dei Buoni Novennali 5 per cento ed estrazione dei premi. — Estrazioni per il rimborso delle Obbligazioni Ferrovie Maremmane 5 per cento. — Anniversario della proclamazione della Repubblica negli Stati Uniti del Brasile (1889). — Nel 1822: Manzoni pubblica la tragedia «Adelchi». — Nel 1824: In Milano, nel carcere, è letta la sentenza con la quale si condanna a 15 anni di carcere duro Silvio Moretti, già colonnello dell'esercito italico, accusato di cospirazione. — Nel 1848: Pellegrino Rossi, Ministro di Pio IX e grande economista, è pugnalato a Roma mentre stava per entrare nella sala dell'assemblea parlamentare del Quirinale.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: Incursione di areoplani nemici su Brescia, colpendo a morte sette persone, ma non recando gravi danni. — 1917: Il Comandante Ciano ed il tenente di vascello Berardinelli, con alcune siluranti attaccano a Cortellazzo due navi e alcune torpediniere nemiche e le gettano in fuga — 1918: Arrivo a Roma, come trionfatori, dei gen. Diaz e Badoglio. — Rapporto di una prima Commissione di inchiesta che rivela gli atti di barbarie commessi dagli austriaci nei territori da loro occupati. — Congedo del gen. Giardino, dalla sua eroica armata del Grappa.

Per le massaie - In cucina — Costoletta di vitello: Sciogliete un pezzo di burro grosso come una noce e quando è caldo mettetevi a rosolare d'ambo i lati la costoletta: innaffiatela con un mezzo bicchiere di vino bianco; aggiungetevi sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere per un quarto di ora.

Per finire — Ciò che legge - Un giornalista intervista un banchiere su quel che legge. Ecco la risposta che si ebbe:

— Io leggo tutti i giorni, con molta attenzione, il «Bollettino dei Cambi»...

— E... libri?

— Due soli: il «Libro Mastro» ed il «Libro Paga».

La faccenda del testamento bruciato

Circostanze strane - Le confidenze della cameriera - La sorte di alcuni poderi venduti

La faccenda del testamento bruciato per la quale furono tratte in arresto e denunziate all'Autorità Giudiziaria la cameriera Ines Draghi e la signora Milena Pacetti nei Santarnecchi, ha destato il vivissimo interessamento della cittadinanza che fino da domenica scorsa era venuta a conoscenza del lavorio che stava facendo il Commissariato di P. S. e del fermo delle due donne senza peraltro indovinare chi era oggetto di quel lavoro.

Come già dicemmo ieri, gli elementi che stanno a provare la responsabilità della Milena Pacetti sono numerosissimi e tutti di una gravità eccezionale. Oltre la precisa, dettagliata confessione della cameriera, da costei resa dopo un lunghissimo interrogatorio con l'accento disperato di chi vuol liberarsi da un penoso incubo che grava sulla sua coscienza, vi sono le stridenti contraddizioni della stessa Pacetti, che pure negando ostinatamente gli addebiti che le si muovevano, affermava circostanze riconosciute poi prive di fondamento, come quella concernente il prestito di 18.000 lire fattole dalla Draghi, col quale si intendeva giustificare il rilascio delle cambiali.

Da alcune informazioni che abbiamo potuto attingere a diverse fonti, sembra che nel corso della istruttoria che sta eseguendo l'Autorità Giudiziaria, potranno venir fuori altri elementi che se un tempo sembrarono tali da non meritare alcuna considerazione speciale, oggi potrebbero avere la loro grande importanza ai fini della giustizia.

Infatti ci viene riferito che al momento della verifica della consistenza patrimoniale della defunta Elvira Bruzzichelli, furono notati dei fatti che apparvero inesplicabili ma che si ritennero senza alcuna importanza.

Come riferimmo, dopo la morte della Bruzzichelli, la Pacetti si interessò di informare il Pretore del decesso della zia, pregandolo di far porre i sigilli a tutte le proprietà della morta. Naturalmente ciò fu fatto. Per toglierli ed iniziare la procedura della successione, si doveva attendere l'arrivo della Noemi Capperi nei Zunino, figlia della Bruzzichelli e quindi per legge sua erede legittima. La Capperi, come è noto, si era stabilita nel Cile e precisamente a Valparaiso. Ella poco dopo aver ricevuta la notizia della morte della madre, si metteva in viaggio insieme alla propria figlia a nome Ilda, e giungeva a Prato la sera del 6 febbraio u. s. Il giorno successivo si procedeva a togliere i sigilli alla Villa di Montemurlo e veniva iniziata la compilazione dell'inventario delle proprietà della Bruzzichelli. Fu allora che qualcuno notò, specialmente nei tiretti di un cassettone, uno strano disordine; tutto quanto vi si trovava appariva sottosopra, tanto che una buona parte dei gioielli furono rinvenuti sparpagliati fra la biancheria e le altre cose. Allora, di denaro in contanti non furono trovate che cento lire contenute in una vecchia borsetta che sembrava dimenticata. Un'altra strana costatazione fu pure fatta e cioè che per quanto si sapesse che la defunta amava tenere la sua guardaroba ben fornita di abiti e di biancheria, quello che di tali oggetti fu rinvenuto apparve un quantitativo insignificante, quasi da fare ammettere che la Bruzzichelli, negli ultimi anni avesse vissuta una esistenza di economie e di ristrettezze.

Ora si sa che proprio la Pacetti aveva assistita la zia fino al momento della morte, ed ora dopo quanto è avvenuto, quei particolari sono tornati a galla e vengono ad assumere un certo valore. Si dice poi che una volta la Pacetti fu sorpresa mentre stava frettolosamente togliendo degli abiti da un armadio, anzi nel fare questa operazione l'armadio stesso le cadde addosso quasi seppellendola e dovettero accorrere persone per sottrarla dalla incomoda posizione in cui era venuta a trovarsi. Si parla inoltre di numerose bottiglie di vecchio «Vin Santo» che qualcuno sottrasse dalla cantina della villa e che allo scopo di poterle asportare comodamente e nascostamente, furono nascoste in una siepe di bossolo. Non è stato potuto precisare chi veramente sia stato l'autore di questo trafugamento. Ad ogni modo, questo fatto viene posto in relazione a quelli sopra accennati ed a tanti altri che si verificarono in quei tempi non troppo lontani.

Anche quando furono tolti i suggelli alle proprietà immobiliari che la Bruzzichelli possedeva a Firenze, si dice che fosse notato qualcosa che a qualcuno non parve perfettamente regolare, ma non sappiamo precisamente a che cosa si riferisca questa voce che non abbiamo potuto controllare, sulla quale, semmai, dovrà far luce l'Autorità Giudiziaria.

Ma circostanze ben più gravi sarebbero state poste in luce con la deposizione di alcuni testimoni che avrebbero riferito fatti comprovanti la veridicità della confessione resa dalla cameriera Draghi.

Questa si sarebbe più volte lamentata dei cattivi trattamenti usatele dalla Pacetti ed in diversi momenti di sfogo avrebbe dichiarato che non meritava di essere trattata male, perchè la Milena le doveva molta riconoscenza in quanto che se oggi si trovava in una posizione agiata lo doveva proprio a lei; sempre in momenti di sfogo, la cameriera sollecitata a spiegare il significato di quelle allusioni, con qualcuno si sarebbe confidata, esigendo il massimo segreto, narrando i particolari della distruzione del famoso testamento. Ora che la Draghi medesima ha confessato tutto alle Autorità, sembra che coloro che ebbero quelle gravi confidenze, non essendo più tenuti a mantenere il segreto, si siano decisi a riferire tutto quanto è a loro conoscenza. Sappiamo inoltre che la Pacetti sottoponeva la Draghi ad una rigorosissima sorveglianza, controllandola in ogni particolare della sua vita e non lasciandola sola altro che nei casi di assoluta necessità.

Alcuni mesi fa, nel mese di settembre se non erriamo, fra la Draghi e la Pacetti, avvenne un violento litigio durante il quale la cameriera irritatissima fuggì per le scale dell'appartamento gridando che intendeva farla finita e che voleva sgravarsi la coscienza e dire tutto quanto aveva da dire, frasi che furono intese da persone che ora le avrebbero pienamente confermate. Dopo quella scenata la Pacetti si riconciliò con la ragazza e da allora ebbe per lei un miglior trattamento.

Come si vede sono tutte circostanze che militano contro la Pacetti, che del resto afferma di non ritenere anzi di essere sicura che la Draghi non ha alcuna ragione di odio verso di lei il che viene a dare maggior valore alle accuse che la ragazza le muove decisamente e imperterrita.

Intanto pare che da quest'affare ne debbano uscire danneggiati anche dei terzi. Secondo quanto ci viene riferito, le pratiche per la divisione dei beni in conformità del testamento posto in esecuzione, erano giunte alla fine e proprio in questi giorni doveva essere emanato il decreto che sanzionava gli atti. In attesa di tale decreto, la Pacetti aveva stipulata la vendita di alcuni poderi che le erano stati attribuiti e con gli acquirenti aveva fatto un regolare compromesso in seguito al quale costoro erano entrati già in possesso dei fondi ed avevano sborsata una certa somma a titolo di caparra. E' evidente che tale vendita non sarà dichiarata valida e certamente le somme versate come caparra saranno perdute a meno che la Pacetti non si trovi in condizioni di poterle rifondere, il che non sembra probabile.

Intanto la signora Noemi Capperi Zunino ha affidato la tutela dei propri interessi all'avvocato cav. Riccardo Banci Buonamici mentre che il patrocinio della Pacetti è stato affidato a S. E. l'on. Gino Sarrocchi.

Gli spettacoli al Banchini
della Compagnia Attori riuniti

Ieri con la commedia musicale in tre atti di Renato Melani «Il Diavolo in Sagrestia» la Compagnia Fiorentina degli attori Riuniti, dette la sua seconda rappresentazione. Un buon pubblico presenziò lo spettacolo e molti furono gli applausi che salutarono i bravi interpreti alla fine di ogni atto.

Maggiormente festeggiati furono Norina Pangrazy, il Focardi, il Vannetti, al Nencioli, la Corrieri e la Rovini. Molto buona la messa in scena ed a posto l'orchestra egregiamente diretta dal m.o Edoardo Pangrazy.

Questa sera la compagnia darà la sua terza rappresentazione straordinaria alla quale il pubblico interverrà certamente in numero ancora maggiore che non alle precedenti.

SPETTACOLI DI VARIETA'
al Politeama Novelli

Questa sera debutterà al Politeama Novelli la Compagnia di Arte Varia «Ci vediamo stasera» della quale è direttore il noto comico Masino il quale ha agito altre volte nella nostra città riscuotendo vivi successi.

Della Compagnia del comico Masino fanno parte vari ottimi elementi alcuni dei quali favorevolmente conosciuti dal pubblico Pratese ed un corpo di ballo.

Gli spettacoli saranno presentati con una elegante veste scenica ed accompagnati da una scelta orchestra. Come prima rappresentazione verrà data una nuovissima rivista in venti quadri.

Il pubblico Pratese accorrerà di certo in numero foltissimo a questa rappresentazioni che promettono di essere veramente interessanti.

L'audizione radiofonica
dell'incontro Italia-Inghilterra

Nel pomeriggio di ieri foltissimi gruppi di cittadini is sono dati convegno nei luoghi ove funzionavano apparecchi Radio per poter ascoltare le fasi dell'incontro calcistico fra la nostra meravigliosa Nazionale e quella di Inghilterra.

Un apparecchio era stato anche apposto in Piazza del Comune a cura dell'Ameri-Italia e lì più che in altri posti gli sportivi si sono ammassati per trepidare e seguire con il cuore la squadra azzurra che sul lontano campo Londinese difendeva il buon nome ed il prestigio del calcio italiano.

Al momento che Meazza ha segnato i suoi due mirabili goals grida di entusiasmo si sono sollevate dalla folla mentre alla fine della partita non pochi sono stati gli applausi indirizzati ai dieci leoni azzurri che escivano dal Capo dell'«Arsenal» non abbattuti, ma con la testa ben dritta sicuri di aver fatto pienamente il proprio dovere e di considerarsi moralmente i vincitori del rude e difficile incontro.

LA RIUNIONE CICLISTICA
al Polisportivo Comunale

Nel pomeriggio di domenica prossima avrà finalmente luogo, se il tempo sarà benigno, l'annunziata e tanto attesa riunione ciclistica organizzata dell'Associazione Ciclistica Pratese e durante il corso della quale verrà disputato il Campionato Ciclistico Pratese.

Si può dire anzi che questa gara sia quello che gli sportivi attendono con più impazienza desiderosi di vedere di fronte i propri beniamini i quali nulla tralasceranno pur di darsi battaglia spinti dal miraggio di conquistare l'ambitissimo premio.

Alla riunione parteciperà pure l'azzurro Favalli il quale disputerà varie gare e fra l'altro sosterrà un incontro in tre prove con il nostro Aldo Bini.

Il programma è quanto mai allettante e così è logico prevedere che al Polisportivo si darà, domenica prossima, convegno una folla grandissima di sportivi entusiasti.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Stato Civile di Prato
del 14 Novembre 1934

Nati	4
Morti	3

Il Prato S. C. a Sassari

Dopo la sconfitta subita domenica scorsa a Piombino, la squadra del Prato S. C. dovrà affrontare domenica prossima un altra difficilissima trasferta. Essa è chiamata a saggiare nuovamente le proprie forze sul campo del Torres, ove gli isolani cercheranno ad ogni costo di batterla e conquistare due punti anche ad essi necessarissimi.

Gli sportivi di Prato che seguono sempre con cuore grande la compagine che difende i colori tanto cari a noi, attendono ancora fiduciosi che l'undici bianco-azzurro dia un segno nuovo di rinascita, aprendosi il varco fra le nubi che intorno ad esso circolano e via, via si fanno più fitte.

Speriamo che sul campo di Sassari la squadra pratese abbia una nuova vitalità, più energia e più cuore e poterla così salutare imbattuta al suo ritorno.

Per gli infermi poveri

La Direzione della «Dame di Carità» rivolge viva preghiera alle spettabili Ditte della locale industria lameria perchè si compiacciano di elargire, come gli anni scorsi, qualche scarto di coperte di lana a beneficio dei malati poveri assistiti dalle componenti il pio Sodalizio.

Per la consegna di dette coperte rivolgersi alla sig. Carolina Scarselli, via Cairoli, n.o 1.

Nella fiducia che questo appello sia favorevolmente accolto, la Direzione anticipa i più sentiti ringraziamenti.

GIOVANE CICLISTA
urtato da un autocarro

Alle ore 19 dell'altra sera veniva accompagnato al Pronto Soccorso del nostro ospedale civile a mezzo di una autoambulanza della P. A. «L'Avvenire» il ragazzo Mungai Ivo di Guido di anni 10 dimorante nella nostra città in via Pugliesi.

Il Mungai mentre transitava in bicicletta lungo la via Bologna, ad un certo punto incontrò un camion fermo per certe operazioni di scarico, cosicchè egli passò per l'altra parte della strada, ma veniva incontro un altro pesante autocarro, ed essendo il passaggio limitato il ragazzo salì colla bicicletta sul marciapiede, ma ciò non valse ad impedire che egli ricevesse un violento urto dal pesante autoveicolo.

Il malcapitato Mungai al pronto soccorso dell'ospedale, veniva curato amorevolmente dal sanitario di turno dottor Mazzei che rilasciava il seguente referto:

Forti contusioni escoriate al torace ed ai fianchi ed alla faccia, sospetta lesione di visceri, con emorragia. Il sanitario si riservava nella prognosi e faceva ricoverare il disgraziato ragazzo nelle infermerie del nosocomio.

Infortuni e disgrazie lievi

Ieri, circa le ore tredici, al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, si presentava certo Torracchi Adelino, fu Pietro, di anni 19, dimorante in via Pistoiese, per farsi curare una ferita da punta al palmo della mano destra, che si era prodotta poco prima, con un ago da ricamo.

Il sanitario di turno al Pronto Soccorso, dr. Guido Nencini, dopo averlo amorevolmente curato, la giudicava guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

CRONACA DI CANTAGALLO
ECHI DELLA CERIMONIA DI DOMENICA

Nella composizione tipografica della relazione della cerimonia dell'11 corr. sono state involontariamente saltate alcune righe e precisamente quelle che ricordavano, fra gli intervenuti, il nome dell'egregio cav. dott. Salvatore Macaluso, Ufficiale Sanitario, che rappresentava anche l'Associazione Nazionale Combattenti, Sezione di Carmignanello. Ripariamo subito all'involontaria omissione, chiedendo venia allo egregio camerata.

Nell'edizione di domani daremo il resoconto del discorso commemorativo.

Corriere di Figline Valdarno
IL CORAGGIOSO GESTO DI UN BALILLA

Siamo venuti a conoscenza di un coraggioso gesto compiuto da un Balilla pochi giorni fa, e lo segnaliamo, perchè sia conosciuto da tutti e serva di esempio ai piccoli camerati.

Il giorno 9 novembre, il bambino Turrini Italo, di anni 9, mentre si recava a scuola, giunto in località «Matassino), si mise sbadatamente a correre sopra un balzo prospiciente alla gora di un mulino. Perduto ad un tratto l'equilibrio, cadde nell'acqua e gridò al soccorso non potendo riprendersi. Sarebbe certamente annegato se non fosse accorso il Balilla Primo Pianigiani di Paolo, di anni 11, il quale, reggendosi con la mano sinistra ad un albero vicino, si sporse con tutto il corpo sull'acqua, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo il piccolo Turrini.

Questo atto, degno davvero di ammirazione e di lode, sarà segnalato alle superiori gerarchie.

TESSERAMENTO PER L'ANNO XIII

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica:

A partire dal 13 novembre è aperto il tesseramento per l'anno XIII degli appartenenti al Fascio di Combattimento, al Fascio Giovanile ed al Dopolavoro Comunale. I fascisti sono tenuti a ritirare entro il 15 dicembre la ricevuta della nuova tessera, presso il camerata Bonciani Balilla, alla Casa del Fascio, previo versamento di L. 10. Per i Giovani fascisti il prezzo della tessera è di lire 5. I dopolavoristi invece potranno rinnovare direttamente la tessara presso il Presidente del Dopolavoro, signor Donati Matteo, versando L. 4,50.

Si rammenta a questi ultimi che da domenica 18 c. m., non potranno essere concesse riduzioni sui pubblici spettacoli, se non presentando la tessera dell'anno XIII.

CRONACA DI FIRENZE

Il Segretario Federale a Pontassieve

Ieri mattina il Segretario Federale s'è recato a Pontassieve, come in precedenza annunziato, continuando il ciclo delle sue visite nei maggiori centri della provincia. Alla Casa del Fascio, ove eran convenute le autorità locali e tutti i dirigenti delle organizzazioni del Partito che gli sono stati presentati, ha visitato i locali interessandosi al funzionamento degli uffici ed ha poi ascoltato il Segretario che gli ha illustrato l'attività del Fascio intrattenendolo sulla disoccupazione che, se non è per il momento preoccupante, merita d'esser presa in considerazione in previsione anche della prossima chiusura stagionale di alcune industrie locali. Il Segretario del Fascio, dopo la sua esposizione, dalla quale è risultata la buona efficienza di tutte le organizzazioni fasciste, ha espresso al Segretario Federale alcuni desideri dei fascisti locali relativi alla risoluzione di varii problemi di pubblica necessità che, una volta risolti, occuperebbero un numero considerevole di operai. Il Segretario Federale ha assicurato del suo interessamento in ogni questione e specialmente per quanto concerne alcuni lavori pubblici.

Ritiratosi il Segretario del Fascio, il Segretario Federale ha ricevuto trentuna persone tra le quali il Podestà di Pontassieve e il Podestà di Pelago.

Le altre persone ricevute, tra cui varii fascisti anche dei Fasci e delle sottosezioni di Pelago, Molin del Piano, Tosi, Sieci, Borselli e Rignano sull'Arno lo hanno intrattenuto su questioni di carattere interno dei Fasci e su desideri e pratiche di natura personale relative a sistemazioni al lavoro, inchieste disciplinari. Ad ognuno il Segretario Federale ha dato assicurazione del suo interessamento l'esito del quale sarà di volta in volta comunicato al Segretario del Fascio al quale il richiedente appartiene.

Successivamente il Segretario Federale ha visitato il mobilificio Maglioni, la fabbrica di stoffe per parati e tappeti Bonini e lo stabilimento della Monsavano, interessandosi alle varie lavorazioni e alle condizioni di lavoro degli operai. Alla Monsavano il Segretario Federale ha minutamente osservato, guidato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dai tecnici, tutto il processo della produzione del cemento. Nelle prime ore del pomeriggio il Segretario Federale, salutato dal Segretario del Fascio, ha fatto ritorno a Firenze.

Nomine nei Fasci Giovanili

S. E. Starace, Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, su proposta del Comandante Federale ha nominato il fascista ing. Plutarco Bardazzi, iscritto al P. N. F. dal 1922, ufficiale del R. Esercito, addetto Federale.

* * *

Il Comandante Federale, in data odierna ha nominato il:

Fascista tenente ing. Bocciani Cesare, iscritto al P. N. F. dal 1921, Comandante di Fascio, assegnandolo al Fascio Giovanile di Prato.

Fascista tenente rag. Barbieri Carlo, C. M. della M. V. S. N., Comandante di Fascio, assegnandolo al Fascio Giovanile di Reggello.

Fascista Donati Piccardo, C. M. della M. V. S. N., iscritto al P. N. F. dal 9-12-1920, Comandante di Fascio, assegnandolo al Fascio di Figline Valdarno.

Fascista tenente dott. Piero Donati, iscritto dal 1922, Centurione della Milizia, Comandante di Fascio, medico sportivo, assegnandolo al Fascio Giovanile di Greve.

Fascista dott. Giuseppe Cucculini, Comandante di Fascio, medico sportivo, assegnandolo al Fascio Giovanile di Figline Valdarno.

Fascista C. M. dott. Giannini Donatello, Comandante di Fascio, medico sportivo, assegnandolo al Fascio Giovanile di Combattimento di Capraia Fiorentina.

Fascista Montigiani Guglielmo, iscrito dal 1921, Aiutante in 2.a del Fascio Giovanile di Reggello.

Fascista Ferrari Ferruccio, iscritto dal 1921, Aiutante in 2.a del Fascio Giovanile di Fiesole.

Dimissioni

Il Comandante Federale, in data odierna, ha accettato le dimissioni del fascista Luci Giuseppe da Aiutante in 2.a del Fascio Giovanile di Stabbia.

Simpatica iniziativa dopolavoristica

La Sezione Fiorentina dell'Accademia Gastronomica Italiana sta per riprendere gli utilissimi corsi di cucina famigliare, confezione dolci, acc. che già tanto favore incontrarono lo scorso anno.

Anche questa volta le lezioni, teoriche e pratiche, si terranno nella medesima sede dell'Accademia (Via Ginori, 30) nel pomeriggio di ogni lunedì, giovedì e venerdì.

La quota d'iscrizione stabilita in lire 25, è ridotta a lire 15 per le signore e le signorine che presenteranno la tessera dell'O. N. D.

Le iscrizioni si ricevono alla suddetta sede, dalle ore 15 alle ore 16 di ogni giorno, e presso la pasticceria Bartolini, Via Ariento 23 (telefono 24-286).

PER I CAPI FAMIGLIA
che hanno dieci figli viventi

I capi famiglia dimoranti in Firenze, che hanno un numero di figli viventi superiori a dieci, nati da una unica madre in seguito a matrimonio avente effetto civile, celebrato dopo il 4 novembre 1918 (giorno della Vittoria), sono invitati a darne comunicazione, entro il 18 novembre corrente, alla Sede del Comitato di Patronato Comunale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, in Palazzo Vecchio.

Silvio D'Amico al "Lyceum,,

Alla presenza delle principali autorità e personalità cittadine, di artisti, letterati e scrittori e di un numeroso ed eletto uditorio, l'illustre collega Silvio D'Amico ha tenuto ieri sera, al Lyceum, l'attesa conferenza sul tema: «Arte e morale in Carlo Goldoni».

Al termine della sua brillante e dotta esposizione Silvio D'Amico è stato vivamente applaudito e complimentato.

Abbonatevi al «Telegrafo»

Notiziario dell'U. Ufficiali in congedo

Polizia della Saar. — E' aperto un arruolamento di volontari nella Polizia della Saar per il servizio di quel territorio in occasione del prossimo plebiscito.

Possono concorrervi anche coloro che come titolo abbiano quello di aver servito nel R. Esercito come ufficiali. Devono inoltre conoscere la lingua tedesca e possedere le capacità fisiche richieste per il servizio militare.

Altre modalità potranno essere richieste a questa Segreteria di Gruppo.

Tessere ferroviarie. — Sono aperte le domande per le tessere ferroviarie 1935 e per l'estensione delle medesime ai componenti la famiglia dell'ufficiale. Sarò grato a chi vorrà sollecitarle, e avverto che garantisco la tessera nuova per il 1.o gennaio solo a chi ne avrà fatto richiesta entro il 15 dicembre.

Gara di tiro. — Ricordo che domenica mattina 18 corrente alle ore 8 avrà inizio la gara di tiro indetta per gli ufficiali iscritti al Gruppo Firenze.

Visita Mostra Aeronautica. — L'Aereo Club Luigi Gori invita gentilmente i colleghi a prender parte alla gita di Milano che sarà effettuata per sua iniziativa il 25 corrente mese. Iscriversi a quella sede di Piazza Antinori, 1.

Rivista dell'11 Novembre. — S. E. il Comandante del Corpo d'Armata mi incarica di tributare il suo elogio e il suo ringraziamento per l'intervento alla rivista e per il modo col quale hanno sfilato gli ufficiali inquadrati.

Festa dopolavoristica al Giogo

Come l'anno decorso, anche questo anno il Dopolavoro Provinciale Fiorentino organizza per domenica prossima 18 la «Festa delle Castagne» ed invita i dopolavoristi ad intervenire numerosi. La simpatica festa si svolgerà al Passo del Giogo (Scarperia) località tipicamente suggestiva. Partenza ore 8; ritorno circa le ore 20.

A tutti gli intervenuti, il Dopolavoro Provinciale farà copioso omaggio di castagne.

La tassa d'inscrizione, comprendente la quota viaggio in autobus e un ottimo pranzo, è stabilita in L. 16. Occorre prenotarsi subito al Dopolavoro Provinciale, avvertendo che, per esigenze organizzative, le inscrizioni si chiudono venerdì sera 16 c. m.

Rappresentazione dopolavoristica
al R. Teatro della Pergola

Per dar modo a tutti i dopolavoristi di poter assistere all'Opera «Ave Maria» del Maestro Salvatore Allegra, che tanto successo ha ottenuto in Firenze, il Dopolavoro Provinciale ha ottenuto che detta opera sia ripetuta in una grande serata dopolavoristica, che avrà luogo questa sera, alle ore 21.

La serata sarà completata dal concerto del pianista Alessandro Tamburini.

I dopolavoristi hanno diritto alla riduzione del 50 per cento su tutte le categorie di posti. La vendita dei posti per palchi e platea cessa alle ore 20 del giorno 15. Quella per i posti di galleria seguiterà fino all'inizio dello spettacolo.

Trattandosi di uno spettacolo veramente interessante e che non sarà ripetuto, si è sicuri che i dopolavoristi tutti non vorranno perdere l'occasione di passare una serata di alto godimento artistico.

Fiorentina-Napoli allo Stadio

La Squadra viola è rientrata martedì nel pomeriggio in sede dopo la brillante tournée compiuta in Svizzera L'Allenatore dei viola non ha però lasciato troppo riposare i suoi uomini e ieri stesso li ha convocati allo Stadio Berta nel pomeriggio per un leggero allenamento atletico. Ciò dimostra con quanta serietà e con quanto puntiglio la Fiorentina intenda affrontare la ripresa del campionato. L'avversario che le verrà opposto domenica rappresenta il primo scoglio serio, dopo quello con la Roma, che la Fiorentina dovrà superare per mantenersi sulle posizioni già conquistate.

Il Napoli, secondo le sue tradizioni, è una squadra che dopo un inizio oscuro si è alquanto ripreso in quest'ultimo scorcio del campionato e tenterà di affermare, memore di passate vittorie, sul terreno dello Stadio Berta la sua completa resurrezione. E' noto d'altra parte come contro le grandi squadre la Fiorentina moltiplichi il suo impegno ed il suo talento: vi è altresì da cancellare lo smacco dell'anno scorso.

Sono queste ragioni che fanno della partita di domenica prossima uno degli eventi principali della sesta giornata di Campionato Nazionale Serie A.

La vendita dei biglietti per questa partita si inizia oggi al Movimento Forestieri per i numerati e la Tribuna ed al Dopolavoro Provinciale per i biglietti dei Dopolavoristi.

I FALLIMENTI

Il Tribunale ha dichiarato ieri i seguenti fallimenti:

— *Società Anonima Industrie Turistiche e Alberghiere* per l'esercizio dell'Albergo Parlamento, Via dei Leoni 14; d'ufficio; Curatore prof. Carlo Mercati. La Società aveva avanzato domanda per l'ammissione alla procedura del concordato preventivo, ma il Tribunale l'ha respinta per mancanza di garanzie.

Bilancio presentato: Attivo Lire 239,571,75. Passivo L. 286,829,08. (Nel passivo sono comprese L. 150.000 rappresentanti il capitale sociale).

— *Ditta Minucci e Messeri* — (in persona del suo proprietario Minucci Mario), esercente autorifornimento, Via Robbia 45; istanza creditrice; Curatore rag. Vincenzo Ghiselli.

— *Ditta Alessandro Del Conte* (in persona del suo proprietario Guido Del Conte), fabbrica di spazzole, Via Proconsolo 4; d'ufficio; Curatore dott. Giovanni Pantani.

Una furibonda rissa a Petriolo

Per futili motivi a Petriolo si accendeva una furibonda rissa fra il barrocciaio Alcide Fattori, di anni 43 da Quaracchi e tale «Galoppino» non meglio identificato. Quest'ultimo, che stava per soccombere sotto la gragnuola di pugni dell'avversario, afferrava una pala e colpiva ripetutamente il Fattori al capo. Tutto grondante sangue il Fattori veniva ricoverato all'Ospedale di S. Giovanni di Dio dove quei sanitari l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Agenti delle imposte di Vinci assolti
dall'imputazione di peculato

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Antonelli Enzo, di Vincenzo, di anni 25, residente a Lastra a Signa, e Innocenti Vieri, di Giulio, di anni 24, residente a Vinci, agenti delle Imposte di Consumo del Comune di Vinci, imputati di peculato continuato perchè fra il febbraio e i primi di marzo 1934 si appropriavano della somma di L. 158,80, appartenente all'Amministrazione Comunale e della quale avevano il possesso per ragioni del loro ufficio.

E' pure comparso in giudizio il macellaio Ciattini Elio, fu Serafino, per rispondere di oltraggio verso i due pubblici ufficiali.

Il P. M. aveva chiesto la condanna dell'Antonelli e dell'Innocenti a due anni e mesi quattro di reclusione e l'assoluzione del Ciattini per insufficienza di prove.

Il Tribunale ha assolto l'Antonelli e l'Innocenti per insufficienza di prove e il Ciattini perchè il fatto non costituisce reato.

Processo pel drammatico episodio
di Lastra a Signa

Sono comparsi davanti al nostro Tribunale Borsacchi Ersilia, di Quintilio, di anni 27, abitante a Camaioni di Montelupo; Manetti Fernida, di Dante, di anni 21, e Giannelli Emilio, di Fortunato, di anni 43, abitante a Lastra a Signa, protagonisti del drammatico episodio avvenuto in Lastra a Signa il 16 agosto 1933.

La Barsacchi era imputata di lesioni in persona di Manetti Fernida che colpiva al viso con un fiasco producendole lesioni guarite in 35 giorni, con sfregio permanente; la Manetti di minacce in danno della Barsacchi; il Giannelli di violazione di domicilio perchè s'introdusse nella casa della Barsacchi offendendola e minacciandola.

Il Tribunale ha ritenuto che il fatto è di competenza della Corte d'Assise ed ha rinviato gli atti al Giudice Istruttore.

Furto in danno di un lattaio

Da vario tempo il lattaio Gino Ciullini, di anni 38, aveva notato che mentre si recava a portare il latte ai clienti sparivano dei recipienti di vetro dal suo barroccio.

Il Ciullini si rivolgeva perciò ai Carabinieri i quali riuscirono ad identificare il ladro, un giovanetto di 15 anni ed il ricettatore nelle persone del lattaio Federigo Uzzurrini di anni 61, dimorante in Via Niccolò da Uzzano 16. Ambedue sono stati denunziati all'Autorità Giudiziaria.

Misteriosa scomparsa di un anello

Un commesso del gioielliere Carlo Legnaioli, il cui negozio è posto in Por S. Maria 5, mentre metteva in ordine una vetrina si accorgeva che un anello da donna in oro bianco con brillante di 15 grani del valore di lire 6000 era stato sostituito con un anello da uomo con piccolo piccolo brillante e zaffiri del costo di L. 600 circa.

Il furto è stato denunziato alla Polizia.

Grave infortunio di uno scalpellino

In una cava di pietro a Concana, in quel di Carmignano, è avvenuta una grave disgrazia: lo scalpellino Torquato Lenzi, di anni 44, scivolava e precipitava in una fossa ferendosi gravemente al capo. All'Ospedale di Careggi, i medici si sono riservati nella prognosi.

Ingegnere ferito gravemente
in un incidente di caccia

L'ingegnere Francesco Nutini di anni 26, di Vicchio, si trovava a caccia insieme ad alcuni amici, in località Ghireto nella frazione di S. Quirico, quando, mentre sparava ad una starna, gli scoppiava una canna del fucile, e rimaneva gravemente ferito al braccio sinistro.

All'Ospedale di Careggi è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Per reato contro la maternità

A Signa dai carabinieri è stata arrestata la donna Isola Sabatini maritata Cirri, di anni 36. Essa è accusata di procurato aborto. E' stata associata alle Carceri di S. Verdiana.

Continuano le indagini per stabilire altre responsabilità.

CRONACA DI MALMANTILE

NECESSITA' CHE S'IMPONGONO

Data la crescente importanza che giornalmente va assumendo il nostro paese nel campo industriale, crediamo opportuno segnalare alle competenti autorità, alle quali spetta salvaguardare l'igiene ed il decoro del paese, la necessità di sistemare in modo decoroso il fossato da Piazza Vittorio Veneto fino a via delle Mura, cioè tutto il tratto di salita, perchè in detta località la strada non differenzia molto da un letto di un fiume, è tutta sconnessa e ridotta ad una metà, perchè l'altra è stata deteriorata dalle recenti piogge in modo impressionante. Vogliamo sperare che al riguardo verranno presi tutti quei provvedimenti atti a colmare questa grave lacuna, così nel prossimo inverno potremo viaggiare senza tema di essere sommersi.

SPETTACOLO TEATRALE

Domenica 11 corr., nel salone della «Casa del Fascio» fu dato uno spettacolo di Varietà al quale assistette numeroso pubblico malgrado che questo fosse a conoscenza che gli artisti avrebbero dovuto esibirsi su di un palco... di tavolini da Bar. Per la costruzione di questa magnifica «Casa del Fascio» ci son voluti molti sacrifici da parte di tutta la popolazione, ma infine si è raggiunto lo scopo, principale per merito del nostro Segretario politico cav. Gino Mariani, il quale è instancabile. Se con tanti sacrifici abbiamo raggiunto lo scopo di avere una «Casa del Fascio», perchè non si provvede a sistemare degnamente il salone, in modo di potervi dare degli spettacoli tanto attesi dalla popolazione?

Si potrebbe fare un palco, oppure con pochissima spesa fare del salone un magnifico cinematografo, il quale siamo a conoscenza che qualche impresario del genere, sarebbe disposto ad assumerne la gestione (purchè gli venisse costruita una cabina di proiezione) provvedendo a proprie spese ad ammobiliarlo. Crediamo che sistemando in un modo qualsiasi questo salone, si avrebbe tanto da guadagnare.